

La voce **rimborso di fitti** si riferisce all'onere sostenuto per la restituzione dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione.

La voce pari ad euro 310 mila circa (2,8 milioni circa nel 2011), si decrementa per euro 2,5 milioni circa in considerazione del fatto che non avvengono più cessazioni di contratti di locazione spontanee da parte degli inquilini. La cessazione del rapporto contrattuale di locazione con la Fondazione è rimandato al momento della vendita dell'unità immobiliare che è di fatto preceduto dalla liquidazione finale delle partite contabili, elemento che ha molto limitato il versamento di canoni in eccesso.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Proventi da partecipazione	1.078.370	1.642.027	(563.657)
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33.678	37.161	(3.483)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	35.489.067	31.061.263	4.427.804
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.186.816	266.245	2.920.571
d) da proventi diversi dai precedenti	1.072.183	2.637.875	(1.565.692)
Utili e perdite su cambi	(2.238)	3.278	(5.516)
Totale altri proventi finanziari	39.779.507	34.005.822	5.773.685
Interessi ed altri oneri finanziari	(10.857.349)	(8.055.032)	(3.369.169)
Totale proventi ed oneri finanziari	30.000.528	27.592.817	2.407.711

I **proventi da partecipazioni** si riferiscono ai dividendi corrisposti da IDEAFIMIT alla Fondazione, deliberati in sede di bilancio 2012, per le quote detenute nel capitale, per un importo pari a circa euro 928 mila. Si riferiscono inoltre, per euro 150 mila ai dividendi, deliberati da IVS Group SPA, in sede di bilancio 2012, per le quote di capitale detenute dalla Fondazione.

I **proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni** passano da euro 31 milioni circa del 2011, ad euro 35,4 milioni circa nel 2012. Si riferiscono:

- per euro 14,6 milioni circa alle cedole maturate sul portafoglio obbligazionario;
- per euro 19,9 milioni circa ai dividendi su quote di fondi immobiliari pagate alla Fondazione;
- per euro 132 mila circa agli scarti di negoziazione attivi sui BTP con scadenza 2026;
- per euro 765 mila circa agli interessi maturati sui titoli di Stato.

I **proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante** si riferiscono ai proventi realizzati ed incassati sulle operazioni di compravendita dei fondi monetari effettuate nel corso del 2012.

I **proventi diversi** dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione. Passano da 2,6 milioni di euro circa del 2011 a 1 milione di euro circa del 2012 e sono diminuiti per effetto dei minori tassi di interesse applicati rispetto all'esercizio precedente.

Gli **oneri finanziari**, pari a circa 11 milioni di euro, (8 milioni di euro circa nel 2011) si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, nonché di gestione dei conti correnti della Fondazione.. Sono altresì accolti gli oneri fiscali sui proventi finanziari realizzati dalla Fondazioni, pari ad euro 9,1 milioni.

NOTA INTEGRATIVA

Il maggior onere rispetto allo scorso anno è dovuto:

- per euro 2,6 milioni ai maggiori oneri fiscali sulle operazioni in titoli in linea con i maggiori proventi realizzati;
- per euro 1 milione circa alle commissioni riconosciute a Polaris in relazione all'attività di fiduciary manager svolta fino alla fine del 2012;

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni operate nell'esercizio di titoli immobilizzati, in applicazione dei criteri di classificazione e valutazione delle attività finanziarie approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel corso del 2013 ed in vigore a partire dal 2012. Le svalutazioni, pari ad euro 10,5 milioni, hanno riguardato il fondo immobiliare Italian business Hotel, gestito da BNL, acquistato nel 2006, il fondo di private equity Vertis e l'OICR Globersel. Per quest'ultimo, acquistato nel 2011, si è ritenuto di procedere già nel 2012 alla sua svalutazione, sia per il fatto che l'andamento del 2013 continua a mostrare una perdita di valore, sia per il fatto che, alla fine del 2011, il fondo era stato oggetto di fusione ed in sede di concambio aveva già mostrato una diminuzione di valore.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Proventi	182.240.004	222.014.539	(39.774.535)
Oneri	(30.474.122)	(46.274.158)	15.800.036
Totale proventi ed oneri straordinari	151.765.882	175.740.380	(23.974.498)

La voce **proventi straordinari** si riferisce:

- Per euro 164,7 milioni circa alla plusvalenza realizzata sull'operazione di dismissione immobiliare, commentata nella parte della nota dedicata al patrimonio immobiliare;
- Per euro 5,6 milioni circa a sopravvenienze attive su contributi (dovuti a dichiarazioni da parte delle ditte preponenti di contributi relativi ad esercizi precedenti);
- Per euro 6,8 milioni alla plusvalenza realizzata dall'alienazione di parte dei BTP in portafoglio (circa euro 600 mila) e dall'operazione di scioglimento della nota Sulis, commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda per maggiori dettagli;
- Per euro 4,7 milioni di euro circa si riferisce ad altre sopravvenienze attive. Di seguito le principali:
 - Per euro 3,5 milioni circa, ad interessi FIR, conteggiati negli esercizi precedenti, quindi da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del FIR (gli interessi erano stati calcolati su mandati che erano già cessati, informazione conosciuta dalla Fondazione solo al momento della liquidazione).
 - Per euro 650 mila euro circa alle somme, relative alle regolazioni premio sulla polizza agenti che la Fondazione vanta nei confronti della compagnia assicurativa;
 - Per euro 140 mila ai crediti scaturiti dalla dichiarazione del sostituto d'imposta 770/2012, non iscritti a bilancio 2011 poiché emersi tra la data di approvazione del bilancio e la data di predisposizione della dichiarazione 770/2012;
 - Per euro 400 mila circa al recupero, nei confronti dell'Inps, dello sgravio contributivo inerente la contrattazione di II livello per gli anni 2010-2011;
- Per euro 320 mila circa si riferisce alle insussistenze di passivo relative ai maggiori costi per borse di studio stimati a bilancio 2011.

La voce **oneri straordinari** si riferisce:

- Per euro 10 milioni circa alle minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare (vendite, conferimenti);
- Per euro 4,4 milioni circa alle insussistenze di attivo per stralcio di crediti contributivi inesistenti rilevati per doppie dichiarazioni evidenziate nel sistema NSI WEB della Fondazione;
- Per 741 mila euro circa agli oneri riconosciuti dalla Fondazione al personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo che non hanno trovato copertura nel fondo accantonato lo scorso esercizio;
- Per euro 14,7 milioni circa a quanto dovuto dalla Fondazione ad Elliott Management in virtù dell'esercizio da parte di quest'ultima del diritto di retrocessione del credito che lo scorso esercizio aveva acquisito. Per i dettagli si rimanda al paragrafo relativo agli eventi successivi della relazione sulla gestione.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).

Le imposte d'esercizio, pari ad euro 26 milioni (di cui euro 25 milioni relativi all'IRES) sono state calcolate tenendo conto:

- dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfetario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione. La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES;
- della variazione del valore dei canoni conseguente alla cessazione di contratti di locazione, ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti ISTAT operati.

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le voci attive e passive dei conti d'ordine, pari ugualmente ad euro 356 milioni circa, si riferiscono agli impegni assunti dalla Fondazione al momento della sottoscrizione delle quote di Fondi di private equity e venture capital. Tali conti saranno decrementati a mano a mano che i gestori dei fondi richiameranno le quote e la Fondazione effettuerà i pagamenti degli importi richiamati.

Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. Infine si evidenzia che la Fondazione, a fronte delle 1.200.000 azioni nella società IVS Group SPA, detiene un pari numero di warrant.

ALLEGATI

RENDICONTO FINANZIARIO (euro/migliaia)	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
A. Cassa e banca iniziali	57.281	94.412
B. Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile (Perdita) d'esercizio	102.349	137.910
Ammortamenti Imm. Immateriale	1.905	526
Ammortamenti Imm.Materiali	670	1.445
(Plus) Minus da realizzo di immobilizzazioni		0
Variazione netta del fondo FIRR	2.784	14.730
Variazione netta di fondi rischi ed oneri	9.224	(3.750)
Variazione netta del fondo T.F.R.	(1.944)	(478)
Utile (perdita) di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	114.988	150.382
C. Flusso monetario del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	(37.319)	(18.766)
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	0	0
(Incremento) decrem. di attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	(91.815)	189.560
(Incremento) decrem. di altre voci dell'attivo	(6.940)	296
Incremento (decremento) dei debiti del circolante	4.086	17.241
Incremento (decremento) di altre voci del passivo	845	61
TOTALE C	(131.143)	188.393
D. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti di immobilizzazioni:		
immateriale	(3.901)	(2.310)
materiale	436.882	541.105
finanziarie	(207.649)	(914.701)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobil.mater.		
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobil.immat.		
TOTALE D	225.332	(375.906)
E. Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti stipulati	104.500	
Conferimento dei soci		
(Rimborsi di finanziamenti)	(104.500)	
Contributo in conto capitale		
(Rimborsi di capitale proprio)		
(Imputazione imposta patrimoniale)		
(Destinazione Utile a Fondo Mutualistico)		
TOTALE E		0
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	209.177	(37.131)
G. Cassa e banca finali (A+F)	266.458	57.281

**RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE**

Signori Consiglieri della Fondazione Eni Saipem,

Premessa

In data 27 maggio 2013, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio consuntivo 2012, così come approvato con parere favorevole dal Comitato Esecutivo tenutosi nella stessa data e rapprovato nella seduta del Comitato Esecutivo del 20 giugno 2013.
La relativa documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale.

Il Collegio prende atto della relazione della Società di revisione ai sensi del Decreto Legislativo 509/94, nella quale non emergono punti di criticità in merito al bilancio.

Il Collegio conferma che, anche in questo esercizio, stante la mancanza di una specifica normativa in materia di redazione dei bilanci per gli Enti previdenziali privati, sono state seguite, nella predisposizione del Bilancio, le disposizioni del Codice Civile, in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione.

Il Collegio rileva, come già riportato nella Nota Integrativa, che:

- a) per i contributi:
 - di natura volontaria: l'imputazione avviene solo con riferimento agli incassi effettivamente pervenuti entro la data di chiusura dell'esercizio;
 - di carattere obbligatorio: la rilevazione avviene per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura di riscossione on line;
- b) per i ricavi relativi alla restituzione di prestazioni non dovute, di contributi accertati in sede di verifiche ispettive e di interessi di mora per pagamento ritardato dei titoli attivi, la rilevazione avviene nel momento di effettivo incasso.

Nel corso del 2012 l'attività di dismissione ha subito una accelerazione rispetto al 2011 che, comunque, non ha consentito di recuperare i ritardi accumulati. Già in quanto, nell'attuazione delle operazioni di vendita, si sono riscontrate difficoltà documentali da sanare relative agli immobili, nonché sono stati necessari interventi manutenzione straordinari importanti per circa 12 milioni di euro. A ciò si aggiunga la difficoltà per l'ingallinato di accedere al credito.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha conferito le unità libere e quelle inoplate ai due fondi immobiliari appositamente costituiti denominati "Fondo Eni Saipem uno" e "Fondo Eni Saipem due", inoltre ha conferito il patrimonio immobiliare a destinazione commerciale a fondi di cui già deteneva le quote, come descritto nella Nota Integrativa. I conferimenti sono stati effettuati per un valore di bilancio pari a circa euro 72 milioni ed hanno generato una plusvalenza netta pari a circa euro 49 milioni.

FONDAZIONE ENI SAIPEM

RENDIMENTO A VALORE CONTABILE

Nel corso del 2012 sono state effettuate vendite dirette agli inquilini di circa 67 immobili per un valore di bilancio di circa 360 milioni, con una plusvalenza netta pari a 106 milioni di euro. Nel contempo sono state effettuate tutte le altre operazioni propedeutiche alla dimissione degli ulteriori compendi immobiliari (sopralluoghi, spedizione lettere agli inquilini ecc.). Della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, si può riscontrare una forte propensione all'acquisto con percentuali superiori al 90% degli appartamenti proposti.

Con riferimento agli investimenti mobiliari, il Collegio ha preso atto delle sotto riportate tabelle, contenute nella Relazione sulla Gestione.

ASSET CLASS	% INVESTITA SU TITOLI	VALORE DI CARICO MEDIO	PROVENTI CEDOLARI NETTI	RENDEMENTO A VALORI CONTABILI
PIRELLI INVESTIMENTI S.p.A. LIQUIDAMENTO A BREVE	15,81%	111.360.436,56	1.581.542	1,14%
OBBLIGAZIONI E POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	1,08%	63.496.541,86	2.413.762	3,58%
IMMOBILI INVESTIMENTI	35,87%	1.425.902.141,81	7.443.565	5,52%
BALLOTTI INVESTIMENTI A/TELEMARKETING	46,30%	1.006.862.387,81	12.241.208	6,32%
PIRELLI INVESTIMENTI S.p.A.	4,09%	136.729.804,29	1.812.852	1,24%
PARTECIPAZIONI SOCIETÀ	1,08%	44.563.500,00	862.098	1,93%
PATRIMONIO MOBILIARE	5,99%	3.867.437.868,47	27.538.863	6,69%

ASSET CLASS	VALORE MEDIO DI MERCATO	VALORE DI CARICO	PATRIMONIO A FAIR VALUE	PATRIMONIO A FAIR VALUE CON PROSEZIONE CAPITALE	RENDEMENTO A VALORI DI MERCATO	RENDEMENTO A VALORE MERCATO CON PROTEZIONE DEL CAPITALE
PIRELLI INVESTIMENTI S.p.A. LIQUIDAMENTO	813.176.247	457.608.135	458.187.251	458.187.251	1,28%	1,28%
OBBLIGAZIONI	62.798.937	71.574.810	72.767.898	72.767.898	1,58%	1,58%
IMMOBILI INVESTIMENTI	1.403.751.700	1.517.100.462	1.502.981.937	1.502.981.937	0,98%	0,98%
INVESTIMENTI A/TELEMARKETING	1.001.146.826	1.067.970.224	1.023.266.151	1.023.266.151	16,32%	6,32%
PIRELLI INVESTIMENTI S.p.A.	132.794.311	172.127.896	150.816.534	150.816.534	6,81%	1,00%
PATRIMONIO MOBILIARE A/TELEMARKETING	36.469.476	44.937.000	13.906.788	13.906.788	29,48%	29,48%

A

FONDAZIONE E ENRAGENCO

ASSET CLASS	VALORE MEDIO DI MERCATO	VALORE DI CASO	PATRIMONIO A FAIR VALUE	PATRIMONIO A FAIR VALUE CON PROTEZIONE CAPITALE	RENDEMENTO A VALORE DI MERCATO	RENDEMENTO A VALORE MERCATO CON PROTEZIONE DEL CAPITALE
PATRIMONIO MOBILIARE	3.432.621.458	4.331.365.888	3.689.040.481	4.327.891.989	+12,95%	+6,89%

Dall'esame dei prospetti sopra riportati risulta che rispetto a un valore di bilancio della voce "Investimenti alternativi" di euro 2.001.651.287 risulta una evidenza del valore medio di mercato di euro 1.451.340.826.

Per la valutazione in bilancio del portafoglio finanziario sono stati adottati i criteri indicati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013, sia per il criterio di classificazione che per la definizione della perdita durevole di valore riportata nella Relazione sulla Gestione. Il Collegio non può non rilevare il rendimento al di sotto delle aspettative del patrimonio mobiliare. Il Collegio si impegna comunque a prestare particolare attenzione alla futura evoluzione degli investimenti mobiliari, anche in considerazione della consistente liquidità che affluisce nelle casse della Fondazione a seguito dell'avanzamento progressivo del piano di dismissione immobiliare.

Il Collegio deve ancora ribadire, considerati anche gli investimenti effettuati negli ultimi anni e viste le svalutazioni di cui al presente bilancio che investono anche il patrimonio mobiliare, che gli investimenti debbono essere sempre ispirati al raggiungimento di una redditività reale con le necessarie diversificazioni, ma sempre e comunque in una logica di contenimento del rischio ed avendo come criterio più rilevante la finalità previdenziale della Fondazione. Ampia illustrazione degli eventi e delle attività svolte dagli Organi della Fondazione in merito a quanto sopra è riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed al controllo contabile presso la Sede della Fondazione ed ha trasmesso i relativi verbali alle Autorità vigilanti.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2007, la Fondazione, nella Relazione sulla Gestione, ha presentato un confronto tra i dati di Bilancio Consuntivo 2012 con i corrispondenti dati del Bilancio Tattico. Da tale confronto, si rileva che i risultati del Bilancio Consuntivo 2012 sono in linea con quelli del Bilancio Tattico relativo al 31 dicembre 2011, in particolare il saldo previdenziale 2012 presenta un disavanzo di circa 32 milioni di euro rispetto a quello previsto dal Bilancio Tattico pari a circa 59 milioni di euro. Tale risultato è dovuto principalmente all'entrata in vigore (1 gennaio 2012) del nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali, che ha aumentato la percentuale contributiva ed ha previsto la rivalutazione annuale dei massimali nonché il contributo di solidarietà per i pensionati a partire dall'esercizio 2012.

Il Collegio evidenzia che al 31.12.2012 risultano confermati eventi ad oggetto tributi di diverso genere, molti dei quali già definiti con sentenze passate in giudicato. In tal senso, si sollecita quindi gli Organi dell'amministrazione ad esercitare tutte le attività necessarie ai fini del recupero di quanto spettante, ivi compresa la promozione dei giudici di ottemperanza al fine di ottenere l'esecuzione in forma specifica di quanto giudizialmente definito.

Il progetto di Bilancio Consuntivo 2012 è comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa.

AK

FONDAZIONE * ENAISANCE

Il Bilancio chiuso al 31.12.2012 presenta un risultato positivo d'esercizio pari ad euro 102.348.643 (euro 137.909.779 al 31.12.2011). Tale risultato scaturisce da proventi straordinari realizzati nel corso dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale espone un totale dell'Attivo pari ad euro 6.753.491.141, un totale del Passivo pari ad euro 2.505.373.601; il Patrimonio Netto, comprensivo dell'avanzo di esercizio, ammonta ad euro 4.248.117.540.

In merito alle singole poste dell'Attivo, il Collegio rileva:

Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attivanti principalmente:

L'acquisto di software per un importo complessivo di 401.987. Risultano stanziate quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 547.965. I costi per la dismissione del patrimonio immobiliare che riporta le spese sostenute nel corso del 2012 per le attività connesse all'affatturazione del piano, pari ad euro 3.329.460. Risultano stanziate quote di ammortamento pari a 1.184.399. Tali spese saranno imputate al Conto Economico contestualmente alla rilevazione dei ricavi connessi alle vendite e per tutta la durata dell'operazione preventivata in tre anni.

I costi alla fine dell'anno 2012 per la campagna informativa nei confronti degli inquilini sono pari ad euro 516.988 con un incremento di euro 170.000 rispetto al 2011. Tali costi si riferiscono alle spese sostenute per portare a conoscenza degli inquilini le modalità ed i termini dell'eventuale acquisto dell'unità abitativa occupata.

Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati nella Nota Integrativa. Il valore netto dei beni ha subito un decremento di euro 5.218.215 relativamente ai beni di uso strumentale; è stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 441.907, quale quota di ammortamento 2012 relativa ai beni immobili strumentali. La diminuzione del loro valore e del relativo fondo ammortamento è riconducibile all'operazione di alienazione dell'immobile di Via Cristoforo Colombo, fino a qualche anno fa sede di una parte degli uffici della Fondazione.

Per i beni ad uso non strumentale si rileva la riclassifica operata tra le poste dell'attivo circolante, come dettato dal codice civile, in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ne ha deliberato la completa dismissione. Per detti beni si registra un decremento pari ad euro 427.807.251. Tale decremento deriva rispettivamente dalle seguenti operazioni:

- a) la Fondazione ha conferito le unità libere e quelle rimaste inoprate a due fondi immobiliari appositamente costituiti per un valore complessivo di euro 96 milioni. L'operazione ha permesso di far emergere una plusvalenza netta complessiva di euro 40 milioni, iscritta tra i proventi straordinari.
- b) Nello stesso esercizio è stato portato a termine il conferimento del patrimonio immobiliare ad uno esclusivamente commerciale a fondo di cui la Fondazione già deteneva quote. L'operazione in questione ha prodotto una plusvalenza di circa 9 milioni di euro.
- c) Le quote dei fondi assegnate alla Fondazione sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie.
- d) Le vendite dirette agli inquilini hanno riguardato circa 67 immobili per un valore di bilancio di circa euro 360 milioni, su cui è stata realizzata una plusvalenza pari ad euro 106 milioni. L'ammontare complessivo della plusvalenza realizzata si attesta in euro



Riporti e avvisi • Immobiliare

155 milioni, determinata dal saldo tra maggiori valori realizzati per euro 165 milioni, e minori valori conseguiti per euro 10 milioni.

Il valore dei beni si è altresì decrementato di euro 4.408.740; tale decremento è imputabile alle pregresse spese di manutenzione capitalizzate sugli immobili eliminati per effetto del processo di alienazione degli immobili stessi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie; nella voce risultano ricompresi le seguenti voci:

Crediti verso altri; si tratta per euro 700 mila circa della quota capitale residua a fine esercizio relativa a prestiti concessi ai dipendenti ed ai mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla ex Banca di Roma.

Sono altresì iscritti crediti finanziari per euro 37.654.639. Tali crediti si riferiscono alle somme investite nel fondo di private equity "NCP I SCA SICAR" e "Sator Private Equity", a titolo di finanziamento soci. I crediti finanziari risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito della riclassificazione parziale dell'investimento nel fondo SATOR da titoli immobilizzati a crediti finanziari.

Azioni ordinarie; si riferiscono alle partecipazioni della Fondazione nella SGR (DEAFIMIT (12 mil di euro), nella FUTURA Invest SPA (20 mil di euro), nella Sator Immobiliare SGR, (euro 300 mila) nella NEIP III SPA (euro 297 mila) e nella IVS Group SPA (euro 12 milioni circa).

Altri titoli; la voce, iscritta per euro 3.729.223.985, accoglie nel suo ambito "Obligazioni, polizze ed investimenti alternativi" per un importo complessivo di euro 2.026.296.926.

Attivo circolante; nella voce attivo circolante, iscritta per euro 2.824.807.086, si evidenzia la riclassifica operata per gli immobili destinati alla vendita il cui valore è pari ad euro 1.975.288.014.

Tra le altre voci evidenziamo i crediti verso le ditte per euro 218.488.199, crediti tributari per euro 14.464.963 e crediti verso altri (compresi crediti immobiliari) per euro 147.172.635, per un totale crediti di euro 380.125.797. I crediti verso altri sono riferibili quasi per intero a crediti verso l'inquilinato (120 mil di euro circa, decrementati rispetto al 2011 per euro 900 mila circa).

In relazione a quanto sopra, il Collegio raccomanda un maggior impegno nel miglioramento delle procedure di recupero coattivo dei crediti in questione. Il Collegio raccomanda inoltre di rendere più tempestiva l'attività di imputazione dei versamenti pervenuti alla Fondazione da parte degli inquilini, al fine di evitare l'evidenziazione al termine dell'esercizio, di una voce di bilancio relativa a versamenti non abbinate. Il Collegio fa inoltre presente che, nel corso del 2012, pur in presenza dell'attività di dismissione del patrimonio immobiliare, la morosità risulta attestata in circa euro 120 milioni, comprensivi non solo dei canoni, ma anche degli oneri accessori. Ciò appare ancora più anomalo, ove si consideri che l'ritardo bollettato per l'esercizio è ammontato ad euro 91 milioni circa.

Per quanto riguarda le poste del Passivo, si evidenzia quanto segue:

Fondo per rischi ed oneri risulta iscritto per euro 2.347.359.013, costituito per la quasi totalità dal Fondo per prestazioni istituzionali per euro 2.284.641.389 e da altri fondi per euro 52.717.624.

L'importo di euro 52.717.624, risulta riferito a:

Fondo valutazione crediti iscritto in bilancio per euro 41.590.874, utilizzato per circa 15 milioni e successivamente incrementato con un accantonamento di circa 23 milioni.

H

MONTEZIONE • AVVOCATO

Fondo rischi per cause e controversie, contabilizzato al 31.12.2012 per euro 5.192.856, rappresenta l'onere stimato per la Fondazione in caso di soccombenza nelle cause inferte da terzi. Nel corso dell'esercizio, il fondo si è decrementato di 4,5 milioni di euro, a seguito dell'esecuzione di alcune sentenze favorevoli alla Fondazione e per le spese di giudizio sostenute. Il Fondo risulta peraltro incrementato con un accantonamento a carico dell'esercizio di 4 milioni di euro. La rilevanza dell'importo per spese legali impone una analisi più approfondita ed un monitoraggio continuo del contentioso, al fine di pervenire ad una decisiva riduzione dei costi.

Si evidenzia, inoltre, nell'ambito del **Fondo per prestazioni istituzionali**, un incremento della contribuzione FIRR, che è passata dai 211 milioni del 2011 ai 215 milioni del 2012 a fronte di liquidazioni pari a 186 milioni.

Per quanto riguarda poi i **fondi pensione**, si rileva che gli stessi sono stati costituiti per fronteggiare gli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio, a seguito di liquidazioni di pensioni effettuate in via provvisoria e successivamente definite, per effetto dell'abbinamento di contributi in un momento successivo alla prima liquidazione della prestazione. A seguito della massiccia lavorazione di pratiche arretrate, effettuata nel corso del 2012, le somme corrisposte a titolo di arretrati hanno prodotto una evidente contrazione dei fondi in essere, elemento questo che ha reso necessario un accantonamento a carico dell'esercizio pari ad euro 10.787.119,17.

La **riserva legale**, iscritta nel patrimonio netto, ammonta complessivamente ad euro 2.496.761.305.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta un avanzo pari ad euro 102.348.643, influenzato da proventi straordinari per euro 182.240.004.

Dall'analisi di tale conto, emerge che:

- a) il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) risulta negativo per euro 32.590.107 ed ha subito un decremento rispetto al disavanzo del 2011 pari a 46.825.687 derivante dalla riforma del Regolamento in vigore dal 1 gennaio 2012;
- b) l'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 45.655.150;
- c) per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari a circa 29 milioni; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 566.852. Anche per l'esercizio 2012, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo Stato Patrimoniale e non sul Conto Economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella Nota Integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un decremento di circa euro 1,2 milioni; nello specifico:

- a) Si evidenziano minori costi su tutte le utenze, in particolare quelle dedicate al riscaldamento che diminuiscono per 2,3 milioni di euro, poiché in seguito al processo di dimissioni si è ridotta la spesa per gli immobili reduti.

FONDAZIONE * SAVASSANO

- b) Si registrano maggiori costi relativi alle spese per la manutenzione immobili ed uso terra; l'incremento pari a circa 1,8 milioni rispetto al 2011 adiene ai maggiori interventi registrati nel corso dell'anno al fine di rendere eseguibile l'effettiva dismissione degli stessi.
- c) Si registrano spese postali inferiori per euro 50 mila circa rispetto al 2011 per una maggior razionalizzazione dei costi;
- d) Spese per servizi professionali, che ammontano complessivamente ad euro 719 mila circa, si registrano in lievissime rispetto all'esercizio precedente, nel quale erano stati contabilizzati per circa 831 mila euro;
- e) Si registrano maggiori costi a titolo di "customer care", dovuti essenzialmente all'incremento dell'attività dei contact center nel corso dell'esercizio 2012.

Salari e stipendi: Il "totale costo del personale non portiere" per l'esercizio 2012 è pari ad euro 27.577.484, di entità minore per euro 677.224,00, rispetto a quello sostenuto nell'esercizio 2010, pari ad euro 28.254.708. Inoltre, a partire dal 2012, la Fondazione è soggetta alle norme di contenimento previste dall'art. 5 comma 7 e 8 del D.L. 95/2011 (non pagamento delle ferie non godute, riduzione suono pasto ecc.) che, a partire dall'entrata in vigore della norma, sono state regolarmente applicate.

La Fondazione gestisce la politica del personale in un'ottica di contenimento dei costi, anche attraverso il riordino degli organici e delle procedure amministrative e informatiche. Ciò ha comportato una notevole riduzione del costo del personale dipendente rispetto al 2011. Il decremento è riconducibile anche ai risparmi derivanti dal pensionamento e dalla conseguente cessazione del rapporto di lavoro di 13 dipendenti negli ultimi 2 mesi dell'anno 2011 e 20 dipendenti nel corso dell'anno 2012, tra cui vanno annoverate altresì le uscite anticipate conseguenti al piano di incentivo all'esodo.

Relativamente all'applicabilità dell'art. 9, comma 1, D.L. 78/2010 al personale della Fondazione, il Collegio ha manifestato il proprio orientamento nelle riunioni appositamente convocate ed ha trasmesso lo stesso agli Organi vigilanti.

Ammortamenti e svalutazioni: il saldo degli ammortamenti è pari ad euro 2,6 milioni circa e si riferisce a tutti gli ammortamenti dei beni mobili ed immobili della Fondazione. Risulta incremento per il calcolo delle quote, risulta incrementato rispetto al 2011 delle quote di ammortamento relative ai costi inerenti la dismissione del patrimonio immobiliare (1,1 milioni) e delle spese per la campagna pubblicitaria a carattere pluriennale. Le svalutazioni, pari a circa 23 milioni di euro, hanno riguardato per euro 9,9 milioni circa i crediti contributivi e sono state effettuate sulla base di un criterio strettamente connesso con l'anzianità del credito oggetto di valutazione, mentre per gli ulteriori 13 milioni di euro hanno riguardato i crediti verso l'ingallinato.

Altri accantonamenti per rischi: risultano pari ad euro 18,3 milioni circa e si riferiscono:

- per euro 4 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive;
- per euro 681 mila all'accantonamento al fondo contributi da restituire;
- per euro 10,7 milioni all'accantonamento ai fondi pensioni;
- per euro 858 mila quale accantonamento per gli incentivi all'esodo che potranno essere corrisposti al personale dipendente e portiere;
- per euro 2 milioni circa all'accantonamento delle spese per il contenzioso relativo alla cessione dei claim vantato nei confronti di Lehman Brothers, in seguito al suo fallimento, le cui spese in caso di pronuncia a favore della Fondazione potrebbero essere recuperate per un importo fino all'80%.

Oneri diversi di gestione: sono essenzialmente costituiti da tributi (IMU) per un importo di circa 36 milioni di euro. Va evidenziato che nell'esercizio 2012 si è raddoppiato l'onere relativo alle imposte sugli immobili a causa dell'aumento dell'aliquota previsto dal nuovo sistema di calcolo IMU e dal fatto che non sono state confermate le agevolazioni derivanti dalla sottoscrizione di contratti a canone concordato.



DIREZIONE GENERALE DI BILANCIO

Inoltre si evidenzia per il 2012 la voce "onere da spending review" che rappresenta la somma versata, nel corso del mese di ottobre 2012, alle casse dello Stato, a titolo di risparmio conseguito in ottemperanza al contenuto dell'art. 8 del D.L. 95/2012, che prevede la riduzione della spesa per consumi intermedi 2012 nell'ordine del 5% della spesa 2010. La Fondazione ha provveduto a calcolare le somme dovute e a versarle secondo quanto previsto dalla circolare n. 28 del 7 settembre 2012 emanata dal MEF. L'importo versato è pari ad euro 247 mila circa.

Altri proventi finanziari: l'esercizio ha visto un incremento degli altri proventi finanziari. In particolare, i proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni passano da euro 31 milioni circa, ad euro 35 milioni circa, mentre i proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante subiscono un incremento pari ad euro 3 milioni circa.

Bettifiche di valore delle attività finanziarie: il Collegio rileva che la Fondazione, nel corso dell'anno 2012, in aderenza a quanto previsto dalle procedure di valutazione dei titoli in portafoglio, ha provveduto ad iscrivere valutazioni per perdite durevoli di valore di ammontare pari ad euro 10,5 milioni.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari: risultano contabilizzati spese ed oneri a titolo di ritenute operate in via definitiva sui preventi finanziari di importo pari ad euro 9 milioni circa; commissioni bancarie per circa 451 mila euro ed interessi passivi per la remunerazione del FIRR per euro 567 mila circa, come da formalizzazione amministrativa.

Proventi ed oneri straordinari: sono stati contabilizzati proventi straordinari pari ad euro 182 milioni, di cui euro 165 milioni circa sono costituiti dalla plusvalenza realizzata sull'attività di dismissione del patrimonio immobiliare.

I residui proventi straordinari si riferiscono inoltre:

- per euro 5,6 milioni a sopravvenienze attive realizzate su contributi relativi ad esercizi precedenti;
- per euro 6,8 milioni circa alla plusvalenza realizzata dall'alienazione di parte dei BTP in portafoglio (circa euro 600 mila) e dall'operazione di scogliamento della nota Suls;
- per euro 3,5 da ecedenze su interessi FIRR, contabilizzate in surplus negli esercizi precedenti;
- per euro 140 mila ai crediti scattati dalla dichiarazione del sostituto d'imposta 770/2012, non iscritti a bilancio 2011;
- per euro 400 mila circa al recupero, nei confronti dell'Inps, dello sgravio contributivo inerente la contrattazione di II livello per gli anni 2010-2011;
- per euro 650 mila dai ricavi derivanti dalle regolazioni premio sulle polizze agenti;
- per euro 320 mila alle insussistenze di passivo relative ai maggiori costi per borse di studio stimati a bilancio 2011.

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 30,4 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2011. Essi si compongono per:

- euro 10 milioni circa dalle insussistenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare;
- per euro 741 mila agli oneri riconosciuti dalla Fondazione ai personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo programmato per favorire il turnover del personale della Fondazione; tali oneri non hanno trovato copertura nel fondo accantonato lo scorso esercizio;
- per euro 42 mila circa alle spese sostenute per l'elaborazione del Nuovo Regolamento statuto della Fondazione;
- per euro 4,4 milioni circa alle insussistenze di attivo per stralcio di crediti contributivi inesistenti rilevati per doppie dichiarazioni evidenziate nel sistema MSI WEB della Fondazione.

FONDAZIONE ENASARCO

- per euro 14,7 milioni circa a quanto dovuto dalla Fondazione ad Elliott Management in virtù dell'esercizio da parte di quest'ultima del diritto di retrocessione del credito che aveva formato oggetto di cessione nel corso dell'esercizio precedente.

In relazione a quanto sopra, il Collegio Sindacale sollecita gli Organi a completare al più presto le due diligenze di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 57/2013 dell'11 aprile 2013, attivando tutte le più opportune iniziative nei confronti dei soggetti coinvolti nell'operazione per la migliore tutela degli interessi della Fondazione.

Rileva come dalla vicenda, per come rappresentata nella Relazione sulla Gestione e nella Note Integrativa al Bilancio 2012, emergano comunque fatti e circostanze che hanno imposto la segnalazione di quanto accertato alla Corte dei Conti ed alla COVIP. Dal contenuto della memoria a suo tempo presentata al Consiglio di Amministrazione per l'appunzione della delibera, l'operazione in questione era stata infatti presentata come cessione di credito prospetto a favore di Elliott Management. Tale cessione trovava il suo titolo anche nella pronuncia della adita Corte inglese che aveva riconosciuto la correttezza della procedura adottata dal Garante della nota Anthracite nella determinazione dei danni prodotti dal fallimento Lehman ed aveva riconosciuto nel contesto l'inerentanza di qualsiasi diritto di credito di Lehman nei confronti della nota.

Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2012 si attesta intorno ad euro 26 milioni, che risultano costituiti quasi essenzialmente da Ires per euro 25 milioni e da Irap per il residuo.

Nei conti d'ordine risultano contabilizzati impegni per quote di fondi da richiamare per euro 356 milioni circa. Si riferiscono agli impegni assunti dalla Fondazione al momento della sottoscrizione delle quote di Fondi di private equity e venture capital.

Dopo aver riscontrato tali elementi, il Collegio Sindacale precisa quanto segue:

Il Collegio dei Sindaci, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 37 del decreto legislativo n. 39 del 27/1/2010.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Enasarcò al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità a predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risult, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio

FONDAZIONE ENASARCO

dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa.

- 3) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Enasarcò per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
- 4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione Enasarcò. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Enasarcò al 31 dicembre 2012.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

• Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- 2) Abbiamo partecipato alle riunioni dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- 3) Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali della Fondazione Enasarcò, effettuate dall'Ente, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 4) Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente; in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 5) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente.
- 6) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 7) Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.
- 8) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Sindaci denunce ex art. 2408 Codice Civile.
- 9) Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Sindaci pareri previsti dalla legge.
- 10) Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• Bilancio di esercizio

- 1) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

RENDICONTO E RENDICONTO ECONOMICO

2. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile
 3. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

4. Lo **Stato Patrimoniale** si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	6.753.491.141
Passività	Euro	2.505.373.601
- Patrimonio Netto	Euro	4.248.117.540
- Utile di esercizio	Euro	102.348.643
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	356.365.328

- Il **Rendiconto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	Euro	1.020.298.277
Costi della produzione (Costi non finanziari)	Euro	1.062.643.659
Differenza	Euro	-42.345.381
Proventi e oneri finanziari	Euro	30.000.528
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	10.505.534
Interessi per il Fmi degli iscritti	Euro	-566.852
Proventi ed oneri straordinari	Euro	151.765.882
Risultato prima delle imposte	Euro	128.348.643
Imposte sul reddito	Euro	-26.000.000
Utile di esercizio	Euro	102.348.643

5. La relazione sull'attività redatta dal Consiglio di Amministrazione risulta essere coerente con il progetto di bilancio esaminato.

Al fine del giudizio sulla continuità associative, il Collegio non intravede situazione di contraddizione fra le informazioni contenute nel bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte ed illustrate nel documento che riporta l'andamento della gestione, i fatti gestionali di particolare evidenza, il risultato ed i fatti degni di nota.

X

FOGLIO DI STIMA — BILANCIO

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 24 giugno 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Lorenzo MALAGOLA

Avv. Giuliano BOLOGNA

Prof. Antonio LOMBARDI

Dott.ssa Carla ROSINA

Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE